

## Produzione di LuganoInScena

## Nuovo abbraccio fra danza e musica

I prossimi 25 e 26 novembre al LAC il progetto «VN Serenade»

■ «Credo sia una necessità avere al LAC una programmazione di alto livello. Per fare ciò bisogna accogliere le più grandi produzioni internazionali ma il cuore della nostra missione è soprattutto produrre delle creazioni con artisti e artigiani del territorio». Non ha dubbi il direttore del centro culturale luganese Michel Gagnon sull'importanza del nuovo passo in questa direzione. Dopo la riuscita «prima» con *La Mer* della Compagnia Virgilio Sieni lo scorso anno, la danza torna a incontrare la musica dal vivo in una nuova produzione di LuganoInScena, in coproduzione con il LAC, l'Orchestra della Svizzera italiana e CAB 008. *VN Serenade*, in scena sabato 25 novembre alle 20.30 e domenica 26 alle ore 17 (info: [www.luganoinscena.ch](http://www.luganoinscena.ch)), metterà in dialogo *Verklärte Nacht* di Arnold Schönberg e la *Serenata op. 48 in do maggiore per archi* di

Ciaikovskij eseguite dall'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Nicholas Milton, con un ensemble di dieci danzatori che interpreterà le coreografie create da Cristina Kristal Rizzo. Attiva sulla scena contemporanea italiana a partire dagli anni '90, per la dancemaker toscana formatasi alla scuola di Martha Graham «il tentativo è quello di attraversare le due partiture con un senso di appartenenza». «Per la *Serenade* parto dalla versione di Balanchine - coreografo e danzatore georgiano, fra i fondatori del balletto americano, ndr. - dove emerge un elemento importante e potente, la possibilità per i corpi dei danzatori di aderire in una maniera così totale alla danza e alla musica allo stesso tempo, che in qualche modo fa sublimare la loro individualità». Per Schönberg, spiega ancora Rizzo «l'intuizione è stata quella di coinvolgere l'en-

semble ma attraverso la forma del duetto, creando un ritmo, un susseguirsi di materia corporea, molto viscerale».

«Da un punto di vista artistico partecipare a queste operazioni per l'Orchestra è un valore aggiunto», sottolinea Denise Fedeli direttore artistico - amministrativo dell'OSI, «ci dà l'opportunità di operare uno scambio di pubblico fra l'OSI e LuganoInScena. È giustissimo che l'Orchestra si metta a disposizione della creazione musicale che si sta avviando all'interno della struttura del LAC». Una strada, quella della collaborazione con l'OSI, di cui il direttore di LuganoInScena Carmelo Rifici è estremamente convinto. «Questa è la seconda operazione che facciamo insieme. Pensiamo che a Lugano occorra creare una tradizione che leghi il repertorio classico allo spettacolo dal vivo»:

questa la meta a cui dovrebbe portare dopo l'attuale fase pionieristica l'attenzione di LuganoInScena, LuganoMusica e dell'OSI per il progetto di interazione fra le arti.

«Il progetto del LAC ha avuto sin dall'inizio la consapevolezza che per poter rispondere alle sue dimensioni, logistiche ma anche culturali, fosse necessario un sistema di rete, di collaborazioni, la costruzione di un progetto condiviso», sottolinea Lorenzo Sganzi. Una compartecipazione che per il direttore della Divisione cittadina della cultura, si verifica a tanti livelli e della quale, anche la decisione che il consiglio comunale di Lugano ha votato lunedì con l'aumento del finanziamento all'OSI, nella stessa serata in cui veniva confermata anche la convenzione per il finanziamento alla Compagnia Finzi Pasca, è un esempio importante. **FA.CO.**